



COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE

(Provincia di Caserta)



C.A.P. 81017

Tel. 0823 914022 – Fax 0823 914666

www.comune.santangelodalife.ce.it

Piazza Umberto I°

Part. IVA 01742670613 - C.F. 82001830619

e-mail santangelodalife@inwind.it

Protocollo n. 5666 del 20/11/2014

Decreto Sindacale n. 12 del 20/11/2014

OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE N. 190/2012 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITA’ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”.

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 3 agosto 2009, n. 116 e dagli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), di cui all’art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012 n. 190 che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale della prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a

rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

EVIDENZIATO che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione deve provvedere anche:

- “ a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
- b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

RICHIAMATO il Decreto sindacale n. 1 del 30/01/2014, con il quale veniva nominato il Ragioniere Antonio Maiello, Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Sant’Angelo D’Alife, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in mancanza di un Segretario Comunale titolare della sede;

DATO ATTO che con Decreto sindacale n. 3 del 27/03/2014 si è proceduto a nominare la Dott.ssa Paola Castaldo quale titolare della sede di Segreteria comunale del Comune di Sant’Angelo D’Alife;

RITENUTO dover ottemperare al disposto del sopra citato art. 1 della legge n. 190/2012 che, al comma 7, stabilisce che: *“Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”;*

RICHIAMATA la Delibera A.N.A.C. 13 marzo 2013, n. 15, con la quale l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo dell’Ente, il titolare del potere di nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione, salvo che il singolo comune, nell’esercizio della propria autonomia normativa ed organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

RITENUTO di dare esecuzione a quanto sopra riportato attribuendo al Segretario Comunale titolare, Dott.ssa Paola Castaldo, la nomina di Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Sant’Angelo D’Alife, precisando che tale funzione si verrà ad aggiungere alla competenza generale ad essa spettante ai sensi dell’art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;

DECRETA

- 1) **di individuare**, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1, commi 7 e 8 della L. n. 190/2012, il Segretario Comunale *pro tempore*, Dott.ssa Paola Castaldo, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di Sant'Angelo D'Alife;
- 2) **di dare atto** che tale provvedimento sostituisce il Decreto sindacale n. 1 del 30/01/2014, con il quale veniva nominato il Ragioniere Antonio Maiello, Responsabile del Settore Finanziario del Comune di Sant'Angelo D'Alife, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;
- 3) **di pubblicare** copia del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune di Sant'Angelo D'Alife con l'indicazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art. 10 del D .Lgs. n. 33/2013);
- 4) **di notificare** il presente atto al Segretario Comunale, Dott.ssa Paola Castaldo;
- 5) **di trasmettere** copia del presente atto all'A.N.A.C., alla Prefettura UTG di Caserta, alla Giunta e a tutti i Responsabili di Settore.

Sant'Angelo D'Alife, lì 20/11/2014

IL SINDACO
Vittorio Folco